8.2 **a) Ambito di certificazione**	**AUDITOR SISTEMI DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (ABMS)**
8.2 **b) Descrizione del lavoro e delle mansioni;**	La figura professionale di auditor Anti-Bribery è una persona che esegue un audit sul sistema gestione di un sistema Anti Corruzione. La figura professionale di auditor di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (ABMS) è una persona che esegue audit su sistemi di gestione conformi alla UNI ISO 37001:2025, valutando la capacità dell'organizzazione di prevenire, individuare/scoprire e affrontare la corruzione, nonché di rispettare le leggi anticorruzione applicabili e gli impegni deliberati dall'organizzazione. L'auditor deve essere imparziale e libero da qualsiasi conflitto di interessi concernente il proprio dovere. L'audit è un processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere le evidenze dell'audit (registrazioni, dichiarazione di fatti o altre informazioni pertinenti e verificabili) e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit (politiche, procedure o requisiti utilizzati come riferimento come lo standard UNI ISO 37001:2025) siano stati soddisfatti. L'auditor ABMS pianifica, conduce e riesamina audit di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, raccoglie evidenze oggettive, valuta la conformità ai requisiti della norma e ai requisiti cogenti o volontari applicabili, formula rilievi e conclusioni e comunica i risultati dell'audit in modo imparziale, riservato e documentato. Nell'esecuzione dell'audit deve essere in grado di valutare anche il contesto dell'organizzazione, le parti interessate, i rischi di corruzione, la cultura anti-corruzione, i conflitti di interesse, la funzione per la prevenzione della corruzione, la due diligence, i controlli finanziari e non finanziari, le segnalazioni, le indagini, il monitoraggio, l'audit interno e il miglioramento dell'ABMS.
8.2 **c) Competenza**	Le competenze possono essere classificate, pur senza essere limitate, alle seguenti: • *tecniche* – allo scopo di realizzare audit sul sistema di gestione Anti-Bribery, conformi ai requisiti cogenti o normativi applicabili, ivi compresi la terminologia, i concetti ed i processi; • *comportamentali* – associate alle relazioni interpersonali all'interno del gruppo di audit o in riferimento alle interfacce dell'audit; • *contestuali* – relative alla gestione delle informazioni raccolte durante le attività di audit. • conoscenza e applicazione della terminologia e delle definizioni aggiornate della UNI ISO 37001:2025, inclusi stakeholder, organo di governo, alta direzione, funzione per la prevenzione della corruzione, socio in affari, conflitto di interessi, due diligence e cultura anti-corruzione; • capacità di valutare se i fattori relativi al cambiamento climatico siano stati considerati, ove rilevanti, nel contesto dell'organizzazione e nei requisiti delle parti interessate, senza trasformare l'audit ABMS in audit ambientale; • capacità di valutare conformità legislativa anticorruzione, reati contro la Pubblica Amministrazione e responsabilità amministrativa degli enti, ove applicabile al contesto oggetto di audit.
8.2 **d) Capacità e Conoscenza**	Oltre alle competenze manageriali di carattere generale necessarie per la gestione dell'audit Anti-Bribery, bisogna possedere: • abilità in riferimento alla capacità di gestione degli audit dei sistemi di gestione; • conoscenza specialistica delle normative ISO 19011 e ISO/IEC 17021-9. • conoscenza specialistica della UNI ISO 37001:2025 e dei criteri di audit applicabili ai sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione; • conoscenza dei requisiti relativi a leadership, cultura anti-corruzione, conflitti di interesse,

	funzione per la prevenzione della corruzione, pianificazione, supporto, attività operative, controlli, due diligence, segnalazioni, indagini, valutazione delle prestazioni e miglioramento; • capacità di identificare, nell'ambito di casi pratici, possibili fattispecie di corruzione, concussione, peculato, induzione indebita, traffico di influenze illecite e altre fattispecie rilevanti secondo la legislazione applicabile. Tali conoscenze devono essere conseguite tramite formazione ed esperienza sul campo e devono essere relative: a) alla Norma UNI ISO 37001:2025 "Anti-Bribery Management Systems" (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione). b) alle convenzioni internazionali più importanti. c) Conoscenza approfondita e documentata della normativa (legale, regolamentare e in materia di "buone prassi") in tema di prevenzione della corruzione attiva e passiva e di gestione dell'integrità aziendale applicabile al Paese in cui viene svolta l'attività aziendale e di business dell'organizzazione. d) conoscenza del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012, della disciplina in materia di segnalazione di illeciti applicabile e delle principali fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione, ove pertinenti al contesto nazionale e al campo di applicazione della certificazione.
8.2 **e) Prerequisiti:** ✓ **Titolo di studio**	✓ Essere in possesso di diploma di istruzione secondaria o titoli equivalenti o Laurea in Giurisprudenza
8.2 **e) Prerequisiti:** ✓ **Formazione**	✓ Essere in possesso di un attestato di formazione sulla Norma ISO 37001:2025 di almeno 16 ore, che riporti nel programma una conoscenza approfondita e documentata della normativa in tema di prevenzione della corruzione attiva e passiva e di gestione dell'integrità aziendale. ✓ È ammesso un corso riferito alla ISO 37001:2016 solo se integrato da evidenza documentata di aggiornamento alla UNI ISO 37001:2025. L'aggiornamento dev' essere documentato mediante attestato riportante contenuti riferiti alla UNI ISO 37001:2025. ✓ Per chi ha già svolto un corso 40 ore sui sistemi di gestione (in caso di corsi di 24 ore è necessario essere in possesso di almeno un corso di 16h sulle tecniche di audit) con superamento di un esame finale.
8.2 **e) Prerequisiti:** ✓ **Esperienza lavorativa in totale (**)**	✓ Se in possesso di diploma di istruzione secondaria, 3 anni di esperienza professionale nella figura di riferimento (*****responsabilità nella gestione dei sistemi anticorruzione o di legal compliance o corporate crime (e in aggiunta, esperienza come membro di OdV o come consulente di Organizzazioni (azienda/Ente) per Decreto legislativo 231/2001 o Legge 190/2012)). ✓ Se in possesso di laurea in Giurisprudenza, 1 anno di esperienza professionale nella figura di riferimento (***** vedi punto sopra) **(**)***Tale esperienza può essere stata maturata sia in veste di lavoratore dipendente (presso imprese industriali o di servizi o presso enti pubblici e privati, con mansioni connesse con la produzione di beni e servizi), sia in veste di libero professionista.*
8.2 **e) Prerequisiti:** ✓ **Esperienze lavorative in campo**	✓ L'auditor deve aver svolto almeno n° 2 Audit completi in autonomia per non meno di 4 giorni sui Sistemi di Gestione per la prevenzione della corruzione; L'auditor deve aver svolto almeno un audit (dei due sopra citati) negli ultimi 3 anni.

8.2 **f) codice di condotta**	L'iscrizione al registro del Personale di Autenticert comporta la sottoscrizione (tramite la Domanda di certificazione) ed il rispetto delle norme deontologiche, del Regolamento generale per la certificazione delle persone e il Regolamento per l'uso del marchio di Certificazione (consultabili sul sito https://autenticert.it/).
8.3 **a) Criteri per la certificazione iniziale e la ricertificazione** **b) Metodi di valutazione per la certificazione iniziale e la ricertificazione** ▪ **Iscrizione al Registro del Personale di Autenticert** ▪ **Validità**	Il candidato deve dimostrare: a) Per la certificazione: il possesso dei prerequisiti richiesti (titolo di studio, formazione, esperienza lavorativa totale, esperienza lavorativa specifica nel settore). Per la Ricertificazione: verifica aggiornamento professionale (minimo 24 h negli ultimi tre anni *vedi punto 8.3 c*) e continuità dell'attività professionale. Per continuità dell'attività professionale si intende la necessità di dimostrare che il candidato continui ad esercitare in modo regolare e coerente la propria attività professionale specifica nel settore della verifica o valutazione di conformità dei sistemi anticorruzione. Il candidato dovrà documentare e dimostrare questa continuità con audit log, contratti o lettere di incarico, incarico ricevuto per verifiche effettuate e attestati di formazione continua. b) superamento dell'esame che sarà strutturato come segue: ▪ TEST DI 50 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA, COMPOSTE DA 4 RISPOSTE CON 1 SOLA CORRETTA DA ESEGUIRE IN 90 MINUTI. Gli argomenti oggetto della prova scritta riguarderanno: ▪ Principi dell'anticorruzione ▪ Requisiti della ISO 37001 ▪ Contesto dell'organizzazione e valutazione dei rischi ▪ Controlli finanziari e non finanziari ▪ Due diligence, segnalazioni e indagini; ▪ Legislazione anticorruzione applicabile; ▪ Ruolo della leadership e della cultura etica ▪ Pianificazione, attuazione e miglioramento del sistema ▪ Tecniche di audit (basate su ISO 19011) ▪ Gestione delle non conformità e azioni correttive. ▪ CASO DI STUDIO CHE AVRÀ UNA DURATA MASSIMA DI 90 MINUTI. Il candidato dovrà: ▪ Analizzare la situazione alla luce dei requisiti ISO 37001 ▪ Identificare eventuali non conformità o carenze ▪ Valutare correttamente evidenze relative a rischio corruzione, conflitti di interesse, due diligence, soci in affari, segnalazioni, indagini, funzione per la prevenzione della corruzione e legislazione applicabile; ▪ Proporre azioni correttive o raccomandazioni ▪ Eventualmente redigere parte della documentazione d'audit (es. un piano, un verbale, o una scheda rilievi). ESAME ORALE DI 5 DOMANDE CHE AVRA' UNA DURATA MINIMA DI 20 MINUTI E MASSIMA DI 30. Le domande orali coprono le seguenti aree: ▪ Conoscenza della norma ISO 37001

	▪ Applicazione pratica della norma ▪ Ruolo e responsabilità dell'auditor ▪ Etica e integrità professionale ▪ Cambiamento climatico L'esame è articolato in tre prove indipendenti, ciascuna con una propria soglia minima di superamento pari al 60% del punteggio massimo attribuibile: a) Test a risposta multipla: minimo 60/100 punti b) Caso studio: minimo 60/100 punti c) Colloquio tecnico: minimo 60/100 punti Le prove si svolgono in sequenza. Il superamento di ciascuna prova è condizione necessaria per l'accesso alla prova successiva. In caso di mancato superamento di una prova, il candidato può ripetere entro 12 mesi esclusivamente la prova non superata e le eventuali successive, conservando la validità dei risultati già conseguiti. ▪ Previo pagamento delle quote previste, potrà accedere ai relativi registri del personale di Autenticert. ▪ Durata triennale della certificazione a decorrere dalla data di emissione del certificato.
8.3 **c) Metodi e criteri di sorveglianza**	Durante il periodo di validità della certificazione, il suo mantenimento annuale è da ritenersi confermato a seguito di: • assenza di provvedimenti di Autenticert nei confronti dell'interessato; • evidenza in merito all'aggiornamento professionale, 8h / anno sui temi legislativi giurisprudenziali e sulle tematiche di Anti-corruzione, da documentare con attestati o altro; • per il mantenimento successivo alla nuova edizione, l'aggiornamento deve includere contenuti relativi alla UNI ISO 37001:2025; • assenza di reclami da Clienti/Committenti o altre parti interessate (vale la prassi del "silenzio-assenso" alla specifica richiesta fatta da Clienti ad inizio anno) o gestione positiva di eventuali reclami ricevuti da Clienti/Committenti • pagamento dell'importo annuale per l'iscrizione al Registro Del Personale applicabile.
8.3 **c-bis) Aggiornamento straordinario delle competenze e transizione in caso di modifica normativa**	In caso di aggiornamento della norma di riferimento, le persone già certificate devono sostenere un esame di aggiornamento straordinario delle competenze. La verifica è finalizzata ad accertare il mantenimento della competenza professionale rispetto ai requisiti modificati. L'esame sarà strutturato come segue: ▪ TEST DI 15 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA, COMPOSTE DA 4 RISPOSTE CON 1 SOLA CORRETTA DA ESEGUIRE IN 30 MINUTI. Gli argomenti oggetto della prova scritta e del colloquio orale riguardano esclusivamente le principali novità, modifiche e riorganizzazioni della UNI ISO 37001:2025 rispetto alla precedente edizione, articolate nelle seguenti macro-aree: • Contesto dell'organizzazione, parti interessate e cambiamento climatico • Leadership, organo di governo, alta direzione, risultati attesi e cultura anti-corruzione • Funzione per la prevenzione della corruzione e pianificazione delle modifiche dell'ABMS • Consapevolezza, formazione del personale e formazione dei soci in affari • Modifiche di struttura e riorganizzazioni relative ad audit interno, riesame di direzione e

	miglioramento Valutazione della prova scritta: punteggio massimo 100/100, attribuito in misura pari a 6,67 punti per ciascuna risposta corretta. La soglia minima di superamento è pari a 60/100, corrispondente ad almeno 9 risposte corrette su 15. ESAME ORALE DI 5 DOMANDE CHE AVRA' UNA DURATA MINIMA DI 20 MINUTI E MASSIMA DI 30. Le domande orali riguardano l'applicazione pratica delle principali novità, modifiche e riorganizzazioni introdotte dalla UNI ISO 37001:2025 nell'ambito delle attività di audit, sorveglianza o valutazione ABMS, con riferimento alle macro-aree sopra indicate. Valutazione del colloquio orale: punteggio massimo 100/100, attribuito fino a 20 punti per ciascuna domanda sulla base di completezza della risposta, correttezza tecnica, capacità di applicazione pratica, uso appropriato della terminologia della UNI ISO 37001:2025 e chiarezza espositiva. La soglia minima di superamento è pari a 60/100. <u>CRITERIO DI SUPERAMENTO DELL'ESAME DI AGGIORNAMENTO</u> L'esame di aggiornamento si intende superato solo in caso di raggiungimento della soglia minima prevista sia nella prova scritta sia nel colloquio orale. In caso di mancato superamento di una delle due prove, la persona certificata può ripetere una sola volta, entro 6 mesi dalla comunicazione dell'esito negativo, esclusivamente la prova non superata. L'esame di aggiornamento straordinario deve essere sostenuto entro la prima sorveglianza utile successiva alla comunicazione dell'aggiornamento normativo o della modifica dello schema, salvo diverso termine specificamente previsto per la transizione. Il superamento dell'esame costituisce evidenza del mantenimento della competenza rispetto ai requisiti modificati. Gli esiti dell'esame sono registrati e conservati nel fascicolo della persona certificata. Il mancato completamento dell'esame nei termini stabiliti, il mancato superamento della ripetizione consentita o la mancata partecipazione alla verifica sono gestiti secondo i criteri di sorveglianza, sospensione, revoca o rinnovo applicabili dello schema e del regolamento di certificazione.
8.3 **d) Criteri per la sospensione e la revoca della certificazione**	Cause di **sospensione**: • Uso scorretto del marchio di certificazione. • Violazione del Codice di Condotta • Mancato pagamento quote • Inadempienze nei requisiti di mantenimento/rinnovo • Mancata gestione dei reclami • Rinuncia formale da parte del certificato <u>Modalità di sospensione</u>:

	- Notifica con motivazione, condizioni di revoca e tempistiche. Durata massima sospensione: **6 mesi** In assenza di azioni correttive: **revoca** <u>Effetti della sospensione</u>: • Vietato l'uso del certificato e marchio • Obbligo di informare i clienti se il certificato è determinante • In caso di violazione: revoca immediata **Revoca** del certificato: - Comunicata all'Ente di accreditamento (per registri accreditati) e pubblicata sul sito Autenticert - Nessun rimborso dei pagamenti effettuati o dovuti - Possibilità di nuova domanda di certificazione dopo 3 mesi (risolvendo le cause) **Sospensione su richiesta del certificato**: - Possibile per massimo 1 anno in caso di interruzione volontaria dell'attività - Ripresa attività: comunicazione e nuovo esame **Deroghe**: - Possibili su richiesta motivata (es. maternità) alla periodicità dei mantenimenti, dopo avere valutato i motivi di tale richiesta L'esito della valutazione è comunicato in forma scritta da Autenticert
8.3 **e) Criteri per modifica l'ambito o il livello di certificazione**	N.A.

ADDENDUM N. 01 AL MOD. 75

Schema Auditor Anti-Bribery – Rev. 02 del 28.02.2026

Aggiornamento straordinario delle competenze e transizione alla UNI ISO 37001:2025

Organismo di certificazione	Autenticert S.r.l.
Documento integrato	Mod. 75 – Schema Auditor sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, Rev. 02 del 28.02.2026
Sezione integrata	Punto 8.2 d) – Conoscenze normative; punto 8.3 c-bis – Aggiornamento straordinario delle competenze e transizione in caso di modifica normativa
Numero addendum	01 – Rev. 00
Data di emissione	05/09/2026

1. Oggetto, campo di applicazione e valore del documento

Il presente addendum integra il punto 8.2 d) del Mod. 75, con riferimento alle conoscenze normative richieste all'auditor ABMS, e il punto 8.3 c-bis, per definire i prerequisiti di accesso all'esame di transizione alla UNI ISO 37001:2025, il termine per il suo completamento e le condizioni in base alle quali l'esame di transizione può essere gestito contestualmente al mantenimento annuale.

Il presente addendum si applica alle persone in possesso di una certificazione delle competenze come auditor ABMS riferita alla ISO 37001:2016, in corso di validità e non sospesa. Non si applica alle certificazioni iniziali valutate integralmente rispetto alla UNI ISO 37001:2025.

Il presente addendum costituisce parte integrante del Mod. 75 – Rev. 02 ed è pubblicato e reso disponibile congiuntamente allo schema. Per gli aspetti espressamente disciplinati, le disposizioni del presente addendum integrano quelle del Mod. 75. L'addendum rimane applicabile fino al recepimento dei suoi contenuti nella successiva revisione del Mod. 75.

2. Integrazione del punto 8.2 d) – Conoscenze normative

Nel corso del riesame del Mod. 75 è stata rilevata l'opportunità di completare e aggiornare i riferimenti normativi relativi alle conoscenze dell'auditor ABMS. Il requisito «conoscenza specialistica delle normative ISO 19011 e ISO/IEC 17021-9» è sostituito dal seguente:

> *«conoscenza della ISO 19011, della UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 e della UNI CEI ISO/IEC TS 17021-9:2018, per quanto applicabili all'attività di audit dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.»*

Restano invariate le ulteriori conoscenze già previste dal punto 8.2 d) del Mod. 75.

3. Prerequisiti di accesso all'esame di transizione

È ammessa all'esame di transizione la persona che soddisfa congiuntamente le seguenti condizioni:

1. è titolare di una certificazione delle competenze come auditor ABMS riferita alla ISO 37001:2016, in corso di validità e non sospesa;
2. ha concluso positivamente gli eventuali mantenimenti annuali la cui data prevista sia già trascorsa;
3. nel relativo fascicolo di certificazione è presente l'evidenza del corso sulla ISO 37001:2016 di almeno 16 ore previsto per l'accesso alla certificazione;
4. ha completato, prima dell'esame di transizione, un aggiornamento strutturato e documentato di almeno 4 ore sulle modifiche introdotte dalla UNI ISO 37001:2025.

L'aggiornamento può essere svolto in presenza o a distanza e può essere erogato internamente oppure da un soggetto esterno.

L'aggiornamento di almeno 4 ore deve essere documentato mediante attestato o altra evidenza idonea. Autenticert verifica la documentazione presente nel fascicolo della persona certificata prima di pianificare l'esame di transizione.

Non è richiesta una specifica domanda di partecipazione all'esame. Il solo studio individuale non tracciato e la sola autodichiarazione non sono considerati evidenze sufficienti.

4. Termine entro il quale completare la transizione

Autenticert pianifica l'esame di transizione nei 90 giorni precedenti la data prevista per la prima sorveglianza annuale utile della persona certificata.

L'esame deve essere completato con esito positivo entro la data prevista per tale sorveglianza annuale.

La transizione si considera completata alla data in cui risultano superate tutte le prove previste.

5. Condizioni per la gestione nell'ambito del mantenimento annuale

Il superamento dell'esame di transizione non determina automaticamente il mantenimento annuale. Autenticert verifica e registra separatamente l'esito della transizione e quello del mantenimento.

L'esame di transizione può essere gestito contestualmente al mantenimento annuale quando, entro la data prevista per il mantenimento, la persona certificata:

- presenta tutta la documentazione richiesta per il mantenimento;
- documenta le 8 ore di aggiornamento professionale annuale;
- soddisfa tutti gli ulteriori requisiti previsti dal Mod. 75 per il mantenimento della certificazione.

L'aggiornamento di almeno 4 ore sulla UNI ISO 37001:2025 può essere conteggiato nelle 8 ore annuali, purché sia stato svolto nel periodo di riferimento del mantenimento interessato.

Qualora siano documentate soltanto le 4 ore relative alla transizione, devono essere prodotte ulteriori 4 ore di aggiornamento pertinente.

6. Casi in cui l'esame resta valido esclusivamente ai fini della transizione

L'esame superato resta valido esclusivamente ai fini della transizione quando, entro la data prevista per il mantenimento annuale:

- non è presentata tutta la documentazione richiesta per il mantenimento;
- non sono documentate le 8 ore di aggiornamento professionale annuale;
- non risulta soddisfatto anche uno solo degli ulteriori requisiti previsti dal Mod. 75 per il mantenimento.

In questi casi, il mantenimento annuale viene gestito separatamente secondo le disposizioni ordinarie del Mod. 75.

7. Registrazioni ed evidenze

Per ciascun percorso di transizione Autenticert conserva almeno le evidenze relative alla certificazione ISO 37001:2016, al corso di almeno 16 ore sulla ISO 37001:2016, all'aggiornamento di almeno 4 ore sulla UNI ISO 37001:2025, alla verifica dei prerequisiti, alla pianificazione e agli esiti dell'esame. Quando transizione e mantenimento sono gestiti contestualmente, conserva anche la documentazione e le decisioni relative al mantenimento annuale.

8. Disposizioni transitorie e finali

Il presente addendum si applica ai percorsi di transizione pianificati a partire dalla sua data di entrata in vigore.

L’addendum è pubblicato e reso disponibile congiuntamente al Mod. 75 – Rev. 02 del 28/02/2026 e ne costituisce parte integrante per gli aspetti espressamente disciplinati.

L’addendum rimane applicabile fino al recepimento integrale dei suoi contenuti nella successiva revisione del Mod. 75. Dalla data di entrata in vigore di tale revisione, il presente addendum cessa di avere efficacia autonoma.